lecco online

Waterfront: mentre ci si confronta e l'iter avanza, il prevosto porta sul lungolago il festival del cinema

leccoonline.com/articolo.php

January 24, 2020

Prima ancora di venire riqualificato, il lungolago è già stato candidato ad ospitare un evento di ampio respiro: don Davide Milani, prevosto dalla città, fornendo il proprio contributo al confronto promosso nel pomeriggio odierno a conclusione dei processi partecipativi avviati per coinvolgere la cittadinanza nell'ambito del concorso "Waterfront Lecco, nuovi riflessi", ha annunciato infatti di voler ambientare "ai piedi" del Monumento ai Caduti e dunque su quel balcone naturale proteso verso il Lario che si innesta su riva martiri delle foibe, la prima edizione del festival del cinema a cui sta lavorando.

Don Davide Milani

Gaia Bolognini

Un appuntamento che - qualora il sogno del sacerdote si realizzasse proprio in tale location - porterebbe un tratto di quei 10 chilometri di "confine" tra terra e acqua a cui si vorrebbe dare un nuovo volto, alla ribalta nazionale. Invitato all'incontro "Lungolago di Lecco: sguardi a confronto" in quanto amante del bello, per usare l'espressione scelta

dall'assessore all'urbanistica Gaia Bolognini, monsignore non si è limitato all'annuncio "spot".

Virginio Brivio

Senza rubare troppo spazio agli altri relatori, ha testimoniato il proprio attaccamento alla passeggiata, invitando a considerare il "restyling" non solo quale questione urbanistica ma anche quale opportunità "per cambiare il nostro modo di stare insieme", suggerendo ai lecchesi di non lasciare tale zona cittadina ai turisti ma di farla diventare il loro luogo dove assaporare bellezza, aggiungendo altresì come stia andando avanti il progetto per ridisegnare anche l'ex area Faini, dove troverà sede il nuovo oratorio del centro ma anche uno nuovo spazio culturale e di confronto. Una nuova piazza per Lecco, insomma.

Fabio Valsecchi

Giulia Torregrossa

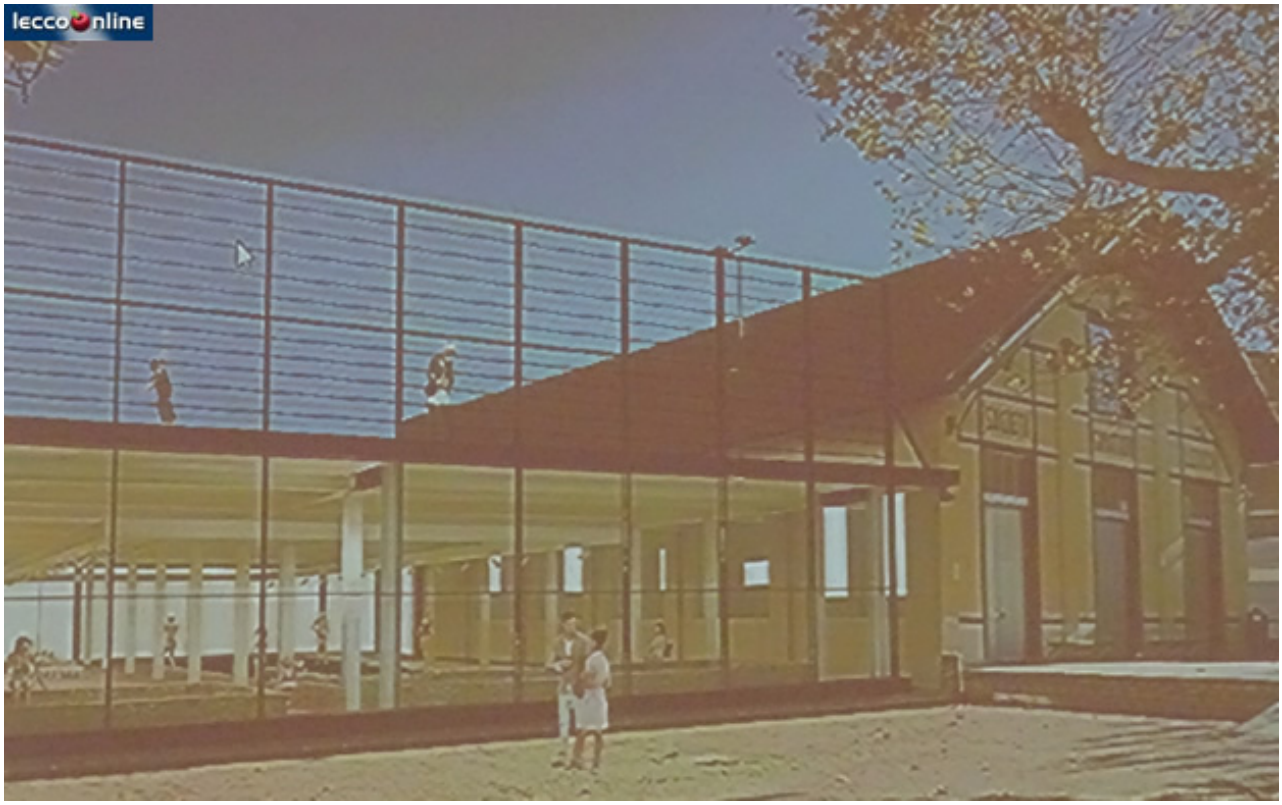
Aperto dall'ampia premessa del sindaco uscente Virginio Brivio, che ha ricordato le richieste esplicitate nel bando e dunque quella necessità di accorciare una serie di distanze già elencate in più sedi, il partecipato convegno organizzato a Palazzo delle Paure nell'ultimo giorno concesso ai cittadini per votare la propria proposta progettuale preferita tra le 19 esposte in Municipio, ha visto alternarsi al microfono portatori di interessi, con il cappello tecnico concesso poi a Fabio Valsecchi dell'ordine degli Ingegneri e Giulia Torregrossa, presidente dell'ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Lecco. Tra gli invitati il sottosegretario di Regione Lombardia con delega ai grandi eventi sportivi Antonio Rossi che ha parlato del lungolago come luogo "che rientra appieno nel progetto olimpico", facendo riferimento alle opere collaterali rispetto ai Giochi del 2026 e dunque alla ciclopista Brezza che si innesterà sulla Ven.To, inglobando anche il waterfront lariano nonché agli investimenti sulle infrastrutture viarie già snocciolati (e in relazione ai quali si attende l'apposito decreto del Governo pronto per metà febbraio) per migliorare i collegamenti tra Milano e la Valtellina, interessando chiaramente anche il nostro territorio che dovrà essere in grado di intercettare coloro i quali si troveranno a passare nelle settimane dell'appuntamento internazionale. Venendo alla riqualificazione, poi, ha auspicato una valorizzazione del Lago quale ambiente per la pratica sportiva.

Antonio Rossi

Giovanni Annoni

Un nodo su cui ha allargato le braccia, dicendosi pronta a qualunque proposta d'evoluzione, anche la Canottieri, rappresentata al tavolo da Giovanni Annoni. Il consigliere ha mostrato alla platea una serie di immagini storiche per ricordare come il club da sempre abbia saputo essere casa di attività diverse, in un contesto unico, per arrivare a sottolineare infine come, tra i 19 progetti candidati al concorso, molti richiamino elementi che fanno parte della storia della Canottieri stessa, dalla "piscina" a lago al trampolino, aggiungendo, in alcuni casi, passerelle pedonale sotto i ponti esistenti per far godere al fruitore quegli scorci ad oggi riservati agli atleti che si allenano in uno scenario irripetibile altrove.

Immagini storiche sul Lago e all'interno della Canottieri



Come potrebbe apparire la nuova piscina coperta che si immagina di realizzare in Canottieri

Passando dalle "prospettive" all'iter del concorso, come già ricordato, a febbraio saranno

rese note le 5 proposte progettuali selezionate da una giuria di esperti per la seconda fase, nella quale dovrà essere sviluppato un progetto di fattibilità tecnica ed economica. Al "bozzetto" più votato dai cittadini, invece, verrà assegnato un premio da 3.000 euro.
A.M.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco